

La Terza Guerra Animale

C'era una volta un maialino di nome **Teddy** che viveva libero sulle colline più alte di Longiano, a **Boscopace**, un verde paradiso rigoglioso e fitto di piante colorate da fiori a caramella, con le chiome di marzapane e i frutti di ghiaccioli e lecca lecca.

Teddy era un buffo e simpatico maialino rosa come nuvole al tramonto, dagli occhietti al nero corvino e con un morbido e sorridente grugno umidiccio. Lui era un maiale proprio coraggiosissimo, e sempre amichevole con chiunque incontrasse: era famoso in tutto Boscopace per la sua generosità e l'infinita gentilezza ... rallegrava gli amici alberi e gli animaletti, consolava chi stava male e regalava sempre qualcosa a tutti, per questo indossava una coroncina di ghiande, come fosse un re.

Credeva così tanto nei suoi sogni che quello che pensava appariva incredibilmente nella realtà.

Un muro fatto di rovi di spine, separava quel luogo meraviglioso dal resto del mondo crudele ed egoista, abitato da esseri tristi e malvagi, chiamato **Forestasenzanome**.

Solo chi era trafitto da pensieri candidi, luminosi e con la pace nel cuore poteva vivere a Boscopace, altrimenti onde magnetiche attiravano con la cattiveria chi non meritava quella vita.

In una notte tempestata da frammenti di stelle incandescenti, Teddy venne strappato al suo bosco e segregato nella cantina di una scuola sperduta nel silenzio e circondata dall'eco del terrore.

Il maiale rimase lucido in quel malefico mistero finchè, nascosto tra polvere di vecchi libri , scovò un biglietto con scritto che un uccello stava progettando una bomba per distruggere il mondo e scatenare la **Terza guerra Animale**.

Poco dopo gli apparve dinanzi, come d'incanto, un corno appuntito; Teddy iniziò a suonarlo per chiamare tutti gli uccelli dalle ali dorate del suo bosco che accorsero e lo liberarono da quella prigione. Insieme raggiunsero velocemente una sorgente di acqua limpida , il cielo blu poi volarono sopra una lunga strada dove Teddy notò una macchina ferma sul ciglio erboso, molto vecchia...vi salì e sul sedile

notò un foglietto con su scritto ''Il nascondiglio dell'uccello devastatore

della Terra è nel castello mezzo distrutto della Foresta senza nome.''. Subito Teddy partì per quel luogo sconosciuto e, quando arrivò lì, vide una grande torre...

Lui entrò da solo, salendo ripidi e scricchiolanti scalini, e trovò il malefico volatile con la bomba in mano, che era pronto per radere al suolo tutto il Pianeta.

Tra i due ci fu una colluttazione e mentre l'uccello gridava che era troppo tardi per fermarlo, il maiale, con il potere dei suoi pensieri, fu raggiunto da tutti i suoi amici che credevano nella giustizia e nel diritto alla pace: insieme presero la bomba all'uccello, facendolo ridere e divertire a crepapelle, poi aprirono un barattolo colmo di polvere magica che Teddy conservava da molti anni e con un potente lancio, la magia si posò sopra il capo dei presenti, disposti in cerchio.

Improvvisamente l'intenso pensiero comune di una bomba con il simbolo della pace e di un accendino divenne realtà e davanti alla porta del castello ci fu un'esplosione catastrofica di infinite particelle di pace che avvolsero tutti gli esseri arrabbiati trasformandoli in animali felici, leali e onesti.

Teddy e i suoi amici fecero pace con gli abitanti del lato più brutto della Terra.

Questa nuova armonia trasformò il muro invalicabile in un ponte di vetro e di zucchero incantato, con meringhe ai lati e al di sotto un scintillante e allegro fiume.

Tutti passarono una lunga vita in armonia e amore e vissero per sempre in pace e contenti!

I bambini e le bambine
della classe IV
Scuola Primaria "Oda Bersani"
di Balignano